Indino, Silb: "Per le discoteche ancora incertezze sulle riaperture"

shutterstock-1160591788-80ad9c99

Discoteche ancora chiuse, e nessuna certezza su quando potranno riaprire. Il grido di allarme arriva da Gianni Indino, presidente Silb Emilia-Romagna, che non usa mezze parole di fronte alle (mancate) iniziative prese dall'esecutivo nel decreto Sostegni ter appena approvato.

"*Ogni mese affrontiamo mediamente 15mila euro di spese e viviamo nell'incertezza, in altri Paesi programmano già la stagione*", dice Indino che sottolinea come siano ancora del tutto incerte le date di **riapertura delle discoteche**. "*Ad oggi non sappiamo quando si potrà tornare a ballare in pista. Dubito a breve anche perché dall'1 febbraio le misure restrittive saranno aumentate sotto alcuni punti di vista".*

Intanto, il tema delle chiusure si accompagna alla protesta sui **costi di gestione dei locali**. "*Mentre in Spagna e in particolare a Ibiza le discoteche hanno già annunciato le inaugurazioni di Primavera dobbiamo solo pagare. Quanto ancora dobbiamo aspettare?"*, è la riflessione di Indino.

Secondo le stime del Silb, il gestore di una discoteca affronta mediamente una **spesa mensile pari a 15mila euro**, "*a cui si aggiungono numerosi altri costi a partire da quelli dell'energia, schizzata per altro alle stelle. Prima pesava nell'ordine di 2000 euro al mese ma ora i prezzi sono lievitati"*.

Ma per il presidente del sindacato anche quella del **gas** è una bolletta che a fine mese si fa sentire. "*Prima pesava circa 1.300 euro al mese ora anche in questo caso il costo è salito alle stelle. Per non parlare di quelle del telefono e dell'acqua*". Risultato: considerati i costi dei dipendenti e dei collaboratori, la Tari, l'Imu e i contributi si arriva a **sfondare il tetto dei 30mila euro al mese**.

Motivo per cui il **sindacato ritiene non sufficienti** i 10mila euro una tantum messi in campo dal governo con l'ultimo decreto. "*Un insulto ai lavoratori e alle imprese di questo settore*", è la

conclusione di Indino.